
PTOF

Scuola

dell'Infanzia

Piano offerta formativa

TRIENNIO 2025 – 2028

ISTITUTO SANTA GEMMA

Milano

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** rappresenta il documento fondamentale attraverso cui il nostro Istituto esprime la propria identità culturale, educativa e organizzativa.

Non si tratta soltanto di un adempimento normativo, ma del **progetto di scuola** che intendiamo realizzare: un insieme organico di scelte educative, curricolari ed extracurricolari, pensate per rispondere alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

Il PTOF trova il suo fondamento:

- nelle norme che regolano l'autonomia scolastica (Legge 107/2015, DPR 275/1999, Legge 62/2000 e successivi provvedimenti ministeriali);
- nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato sul sito dell'Istituto e sul portale *Scuola in Chiaro*;
- nell'**Atto di Indirizzo** elaborato dal Coordinatore Didattico.

Il documento traccia le linee guida per il prossimo triennio, integra i dati del RAV e le azioni del **Piano di Miglioramento (PdM)**, e si configura come uno strumento dinamico, suscettibile di aggiornamenti annuali entro ottobre. Ogni modifica sarà pubblicata sul sito e comunicata alle famiglie.

Il PTOF, in linea con le **Indicazioni Nazionali per il primo ciclo**, punta a sviluppare competenze, promuovere la crescita integrale della persona e valorizzare i talenti di ciascun alunno.

La nostra progettazione si ispira ai valori dell'**umanesimo cristiano** e alla **pedagogia dell'accoglienza**, che animano da sempre la missione educativa dell'Istituto. La scuola vuole essere luogo di formazione integrale e, per chi lo desidera, anche di educazione alla fede, nella consapevolezza che l'incontro tra cultura, tradizione cristiana e innovazione pedagogica rende più ricco il percorso formativo.

ATTO DI INDIRIZZO

IL COORDINATORE DIDATTICO

Il Coordinatore Didattico,

- vista la Legge n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia scolastica;
- visto il DPR n. 275/1999 che ne disciplina l'attuazione;
- visto l'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 che riformula l'art. 3 del DPR n. 275/1999;
- visto il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche;
- preso atto dei commi 12-17 della Legge 107/2015, che affidano alle istituzioni scolastiche il compito di predisporre entro ottobre il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, elaborato dal Collegio Docenti, approvato dal Consiglio di Istituto e verificato dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- tenuto conto dei risultati del RAV e delle priorità individuate dal Piano di Miglioramento,

emana il seguente Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, che guiderà la stesura del PTOF 2025/2026 – 2027/2028.

Finalità dell'Istituto

L'Istituto Santa Gemma intende essere una **risorsa educativa per il territorio**, capace di dialogare con le famiglie e con il tessuto sociale, economico e culturale della città, della regione e dell'Europa.

In un contesto cattolico e inclusivo, la scuola si impegna a formare bambini e ragazzi ai valori dell'accoglienza, dell'autonomia, della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale. Grande attenzione sarà data alla sfida dell'innovazione tecnologica, intesa non solo come strumento, ma come opportunità pedagogica e culturale.

Tra gli obiettivi prioritari:

- il successo formativo e il benessere scolastico di tutti gli alunni;
- il superamento delle difficoltà di apprendimento e delle situazioni di svantaggio;
- il potenziamento delle competenze STEM e l'utilizzo della AI nella didattica;
- la valorizzazione delle eccellenze;
- la promozione di un clima di inclusione e di rispetto delle diversità.

Questi traguardi si realizzeranno attraverso un percorso unitario, condiviso da tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, personale amministrativo, collaboratori e famiglie.

I principi pedagogici di riferimento sono:

1. Rispetto dell'unicità di ogni persona.
2. Imparzialità nell'erogazione del servizio.
3. Continuità del percorso educativo.
4. Significatività degli apprendimenti.
5. Qualità della didattica.
6. Collegialità delle scelte.

Aree strategiche di intervento

1. Curricolo

Il curricolo d'Istituto verrà aggiornato e sviluppato come sintesi tra le **Nuove Indicazioni Nazionali**, le esperienze dei docenti e le esigenze formative degli studenti. Le scelte didattiche privilegeranno:

- metodologie centrate sugli alunni e attività laboratoriali;
- azioni di recupero e potenziamento;
- percorsi verticali e di continuità educativa;
- progetti interdisciplinari valorizzando le competenze dei docenti.

2. Inclusione

L'Istituto investirà con decisione nell'inclusione, elaborando un curricolo attento ai bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, BES, studenti stranieri). Tra gli obiettivi principali:

1. Diffondere una cultura autentica dell'integrazione e dell'inclusione.
2. Applicare la Legge 170/2010, promuovendo PDP personalizzati e competenze specifiche dei docenti.
3. Favorire l'interazione interculturale e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali.

3. Innovazione digitale

La scuola intende accompagnare gli alunni nella **società della conoscenza**, con quattro obiettivi strategici:

1. Diffondere una cultura critica e consapevole dell'uso delle tecnologie.
2. Potenziare i servizi di interazione a distanza e le comunità di pratica.
3. Utilizzare in modo efficace il registro elettronico, anche nel rapporto con le famiglie.

4. Avviare percorsi sull'uso dell'**Intelligenza Artificiale** nella didattica.

4. Comunità educante

La scuola vuole rafforzarsi come **comunità educante**, fondata sull'alleanza tra docenti e famiglie.

Sotto-obiettivi:

- favorire la partecipazione attiva dei genitori;
- promuovere il Patto di corresponsabilità educativa;
- migliorare la comunicazione istituzionale e didattica tramite sito, registro elettronico e incontri diretti.

5. Rapporti con il territorio

La scuola non può essere un'isola: è parte viva del quartiere e della città. Si prevede di:

- organizzare eventi aperti al territorio;
- promuovere visite e attività culturali, artistiche e professionali;
- rafforzare la collaborazione con enti locali, biblioteche, università, associazioni ed aziende.

6. Formazione del personale

Il continuo mutamento normativo, tecnologico e pedagogico richiede personale sempre aggiornato.

La scuola promuoverà:

- corsi di aggiornamento specifici per il personale ATA;
- percorsi di formazione per i docenti finalizzati a rendere l'azione educativa sempre più efficace;
- percorsi di formazione e riflessione sull'utilizzo della AI nella didattica.

Scelte di gestione e di amministrazione

La gestione unitaria dell'Istituto è garantita dal Coordinatore Didattico. Ogni azione – didattica, educativa o amministrativa – ha come obiettivo l'erogazione di un servizio scolastico di qualità.

Le linee di gestione privilegiano:

- valorizzazione delle risorse umane e strumentali;
- collaborazione con il territorio e le altre scuole della Congregazione;
- organizzazione flessibile del lavoro;

- monitoraggio costante di processi e procedure;
- ascolto e dialogo con famiglie e stakeholder;
- semplificazione amministrativa e dematerializzazione dei processi.

Conclusioni

Il PTOF 2025/2026 – 2027/2028, costruito a partire da questo Atto di Indirizzo, dalle risultanze del RAV e dal Piano di Miglioramento, sarà pubblicato sul sito dell'Istituto e su *Scuola in Chiaro*.

La scuola si impegna a reperire le risorse necessarie, umane e finanziarie, e a mettere in atto tutte le azioni per la piena realizzazione del Piano, a beneficio degli alunni, delle famiglie e del territorio.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto Santa Gemma fa parte della rete di scuole che le Suore di Santa Marta dirigono in diverse parti del mondo, interpretando e applicando all'educazione dei bambini e dei giovani i principi del proprio Fondatore, il Beato Tommaso Reggio. In particolare la scuola è membro attivo della rete delle scuole italiane, luogo privilegiato di scambi e formazione.

L'Istituto Santa Gemma è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale e in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio.

Fin dal 1927 è un punto di riferimento storico-culturale per il quartiere di Milano-Bovisa. La direzione dell'Istituto Santa Gemma venne affidata alle Suore di S. Marta: il loro compito consisteva nel provvedere all'educazione e all'inserimento sociale. Inizialmente si caratterizzò come struttura educativa – assistenziale per l'infanzia abbandonata. Successivamente (1946) l'Istituto trasformò la sua attività da educativa – assistenziale in educativa – didattica. Oggi è una comunità educativa composta da religiose e laici che, nei rispettivi ruoli, condividono la responsabilità educativa e collaborano alla formazione dei bambini e dei ragazzi con l'apporto delle loro esperienze professionali, umane e cristiane.

Conformemente alla legge sulla scuola paritaria (62/2000) l'Istituto accoglie, senza discriminazioni, alunni e famiglie che scelgono di accettare e condividere il Progetto Educativo dell'Istituto. Al centro dell'operare dell'Istituto c'è l'attività didattica, integrata con attività religiose, culturali, sociali e ricreative, caratterizzate da un comune stile formativo, che mira a promuovere il completo e armonico sviluppo della personalità dell'alunno, guidandolo a diventare gradualmente artefice e protagonista della propria formazione e della propria vita.

Attualmente la struttura dell'Istituto Santa Gemma si articola in:

- scuola dell'infanzia (paritaria)
- scuola primaria (parificata e paritaria)
- scuola secondaria di primo grado (paritaria).

L'istituto è situato a Milano in via Filippo Baldinucci, 88, nel quartiere di Bovisa. E' una presenza storica del territorio. La Congregazione delle Suore di Santa Marta, fondata dal Beato Tommaso Reggio, ha mantenuto negli anni un ruolo importante e riconosciuto dagli abitanti del quartiere nella formazione e nell'educazione culturale dei bambini e dei ragazzi.

La realtà che gravita attorno alla scuola si è notevolmente modificata nel corso dei decenni. Anche oggi la Bovisa è in continua evoluzione e ha saputo superare lo stereotipo di zona lontana dal centro, poiché offre a chi la vive e la abita un contesto culturale, sociale e multietnico ricco di potenziale. L'area, destinata a diventare punto nevralgico per Milano, sta attirando interessanti progetti di sviluppo e ricerca, in particolare nella zona del polo universitario.

Gli alunni iscritti per l'anno 2025/2026 sono circa 500.

L'utenza del *Santa Gemma* comprende alunni che abitano nel quartiere insieme ad altri che provengono dalla provincia o da altre zone della città di Milano. Per alcuni di loro si tratta di rispettare e continuare una vera tradizione familiare: numerosi studenti infatti entrano alla scuola dell'infanzia ed escono da preadolescenti dalla secondaria come hanno fatto alcuni familiari prima di loro. Anche la composizione sociale degli alunni che la frequentano è variegata, così come la situazione lavorativa dei genitori. Ciò costituisce un elemento d'attenzione fondamentale per la nostra organizzazione scolastica.

Per rispondere alle necessità delle famiglie l'attività educativa dell'Istituto si estende anche ai momenti di pre-scuola e di assistenza pomeridiana oltre che ad attività culturali, sportive e parascolastiche.

In quanto scuola Paritaria L'Istituto Santa Gemma svolge un servizio pubblico accogliendo chiunque richiede di iscriversi, compresi gli alunni con handicap come previsto dall'art. 1.3 della legge 10 marzo 2000 n° 62, assicurando l'applicazione delle norme vigenti in materia d'insegnamento e inclusione di studenti portatori di handicap o in condizioni di svantaggio, in particolare ex legge 104/1992. La scuola, quindi, consente l'iscrizione a tutti gli studenti, senza alcuna forma di discriminazione, i cui genitori ne facciano esplicita richiesta purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare. E' altresì in possesso di tutte le certificazioni relative all'applicazione della normativa in materia di sicurezza nella scuola come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e di quelle volte all'eliminazione delle barriere architettoniche permettendo in tal modo l'accessibilità a tutti.

IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE

Le Suore di Santa Marta vedono nella scuola un campo privilegiato di apostolato. Il loro servizio educativo si fonda sulla **pedagogia dell'accoglienza**, ispirata al modello evangelico della casa di Betania: un luogo dove ciascuno si sente accolto per imparare a sua volta ad accogliere.

Accogliere significa prendersi cura soprattutto di chi vive difficoltà personali, sociali o culturali, dedicando risorse ed energie a favore di tutti. L'obiettivo è formare persone capaci di inserirsi nella società con responsabilità e di dare un senso autentico alla propria vita, anche attraverso i valori cristiani.

LA PEDAGOGIA DELL'ACCOGLIENZA

La nostra azione educativa si esprime nella quotidianità, attraverso gesti e scelte concrete:

- andare incontro agli alunni con difficoltà;
- favorire dialogo e rispetto reciproco;
- sostenere chi vive deprivazione culturale o materiale;
- conoscere i linguaggi e la cultura degli studenti per proporre percorsi significativi;
- promuovere socialità, corresponsabilità e libertà come realizzazione personale;
- valorizzare le diversità come opportunità di arricchimento.

L'accoglienza si traduce in pratiche educative coerenti:

- riconoscere e valorizzare potenzialità e limiti di ciascuno;
- proporre esperienze formative che aprano al senso del trascendente;
- alimentare la solidarietà e la cooperazione;
- testimoniare entusiasmo, bellezza e voglia di pensare in profondità.

Per dare concretezza a questo stile, il Collegio Docenti cura con attenzione i momenti di transizione e di ingresso nei diversi ordini di scuola, organizzando attività di accoglienza per alunni e famiglie, incontri dedicati e percorsi di accompagnamento personalizzato.

PROFILO FORMATIVO E FINALITA' EDUCATIVE

Il nostro Istituto si riconosce nelle **Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo** e ne accoglie le finalità educative, adattandole al contesto specifico della nostra comunità scolastica.

L'obiettivo fondamentale è la **formazione integrale della persona**, accompagnando ciascun alunno in un percorso di crescita che abbraccia:

- la sfera **cognitiva**, per sviluppare competenze solide e durature;

- la dimensione **affettiva e relazionale**, per imparare a vivere in modo equilibrato e sereno con sé stessi e con gli altri;
- la dimensione **sociale**, per formare cittadini consapevoli e responsabili;
- la dimensione **spirituale**, per aprirsi al senso profondo della vita, in dialogo con i valori del Vangelo e dell'umanesimo cristiano.

La scuola si propone come **ambiente educativo unitario**, dove l'apprendimento non è solo acquisizione di nozioni, ma esperienza che coinvolge mente, cuore e volontà.

I nostri traguardi educativi

- Promuovere la **curiosità** e il piacere di imparare.
- Accompagnare ogni alunno a scoprire e valorizzare i propri **talenti**.
- Favorire la crescita della **responsabilità personale** e della capacità di scelta.
- Educare al **rispetto**, alla solidarietà e alla collaborazione.
- Preparare a una cittadinanza attiva, capace di affrontare con spirito critico le sfide della società contemporanea.

Il **profilo dello studente** che esce dal nostro percorso formativo è quello di una persona autonoma, capace di pensare, di esprimere giudizi motivati, di agire con responsabilità e di aprirsi al dialogo con culture e realtà diverse.

SCELTE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE:

Il nostro Istituto riconosce la **centralità dell'alunno** e costruisce l'intero percorso educativo a partire dalle sue esigenze, potenzialità e stili di apprendimento.

La didattica è intesa come **ricerca continua**: i docenti progettano, sperimentano e verificano metodologie diverse, per rendere ogni esperienza di apprendimento significativa e coinvolgente. Non esiste una sola via per imparare: per questo, la scuola adotta approcci plurali, che permettono a ciascuno di esprimersi al meglio.

I principi che guidano le nostre scelte

- **Personalizzazione**: ogni studente ha diritto a un percorso che tenga conto delle sue capacità e delle sue fragilità.

- **Laboratorialità:** imparare facendo, attraverso attività pratiche, esperienze e progetti interdisciplinari.
- **Continuità:** i diversi ordini di scuola dialogano tra loro per costruire un percorso formativo coerente e progressivo.
- **Collegialità:** le decisioni non sono mai individuali, ma frutto di confronto e condivisione tra docenti.
- **Valutazione formativa:** non solo un giudizio sul risultato, ma uno strumento per orientare, motivare e migliorare il processo di apprendimento.

L'organizzazione scolastica

La scuola si impegna a garantire un ambiente ordinato, accogliente e sicuro, nel quale ognuno possa lavorare e crescere serenamente. L'orario delle lezioni, la distribuzione delle discipline e la scansione delle attività vengono organizzati in modo da:

- favorire l'equilibrio tra momenti di studio, attività laboratoriali e spazi di socializzazione;
- ottimizzare l'uso delle risorse umane e strumentali;
- sostenere la conciliazione con i tempi delle famiglie.

La **flessibilità organizzativa** permette di adattare tempi e modalità alle esigenze specifiche di progetti, laboratori o interventi personalizzati, senza perdere di vista la coerenza e l'unitarietà del percorso formativo.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il **curricolo d'Istituto** è il cuore della nostra proposta educativa: rappresenta la sintesi tra le **Indicazioni Nazionali**, l'esperienza didattica dei docenti e le esigenze specifiche dei nostri alunni.

Non si tratta di un elenco di materie, ma di un **percorso unitario e progressivo** che accompagna i bambini e i ragazzi dall'infanzia alla secondaria di primo grado, garantendo continuità educativa e coerenza formativa.

Caratteristiche del curricolo

- È **verticale**: costruisce ponti tra i diversi ordini di scuola, favorendo passaggi gradualmente e sereni.
- È **flessibile**: si adatta ai bisogni della comunità scolastica e alle sfide del mondo contemporaneo.
- È **inclusivo**: tiene conto delle diversità e promuove pari opportunità di successo formativo.

- È **aperto al territorio**: valorizza collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni culturali.

Obiettivi formativi

Attraverso il curriculum, la scuola si propone di:

- consolidare le competenze di base in italiano, matematica, lingue e scienze;
- sviluppare capacità logiche, creative e critiche;
- potenziare le competenze digitali e l'uso consapevole delle tecnologie;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza, all'etica e alla legalità;
- valorizzare la dimensione artistica, musicale e motoria come parte integrante della crescita personale.

Metodologie

La realizzazione del curriculum si fonda su:

- attività laboratoriali e cooperative;
- progetti interdisciplinari;
- utilizzo di strumenti digitali;
- attenzione ai diversi stili di apprendimento;
- valorizzazione di percorsi di recupero e potenziamento.

Il curriculum non è mai statico: viene **monitorato, valutato e aggiornato** periodicamente, così da restare sempre in sintonia con l'evoluzione della società e con i bisogni degli alunni e delle famiglie.

IL METODO DIDATTICO

Il libro di testo e la lezione del docente costituiscono il cardine dell'attività didattica, perché si ritengono indispensabili e conservano un'importanza fondamentale ai fini dell'apprendimento. Tuttavia essi richiedono di essere affiancati da supporti anche multimediali (personal computer, LIM Lavagna Interattiva Multimediale, laboratori) che facilitano i processi d'apprendimento attraverso la padronanza di codici non verbali. Come da Indicazioni Nazionali per il curriculum, si cerca di dare spazio alla lezione interattiva e alla didattica laboratoriale, modalità adatta perché l'alunno possa mettersi in gioco, esprimendo ciò che sa e sa fare, per conseguire nuove conoscenze e nuove competenze (disciplinari e trasversali) e per favorire il miglioramento dell'autostima, della motivazione e del senso critico. Attribuendo importanza all'esperienza, gli alunni vengono stimolati a destreggiarsi nel *problem solving*, operando per tentativi di fronte a un problema da risolvere, nel

progettare un'attività, nell'operare con gli altri in gruppi strutturati; gli stessi sono sollecitati alla ricerca attiva mediante un insegnamento induttivo (la lezione frontale e i momenti di studio a casa) e attraverso la riflessione su quanto proposto ed elaborato. La scuola favorisce un approccio alla conoscenza, che parte dal "fare", da modalità di lavoro "attive", dall'osservazione, dalla lettura, dalle conoscenze personali per arrivare poi, attraverso i necessari passaggi dello sviluppo del pensiero dell'età evolutiva, a cogliere e formalizzare idee, ipotesi risolutive di problemi, principi e regole, nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno. In particolare si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l'apprendimento e che si adottano nelle classi dalla primaria alla secondaria:

- attività di osservazione guidata ed uso di schemi per facilitare la comprensione
- individuazione dei concetti chiave
- esercizi per allenare all'attenzione e alla concentrazione
- individuazione delle diverse procedure possibili nella risoluzione di un problema
- lettura e decodificazione di testi verbali e non verbali
- approfondimenti individuali e di gruppo
- esperienze laboratoriali
- conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, di attualità, di studio, per mettere a confronto esperienze e conoscenze
- attività di peer-education, per coinvolgere e scambiarsi conoscenze, esperienze e competenze tra pari
- attività di gruppo anche tra ordini di scuola differenti.

In particolare per i docenti, ove possibile, sono previsti incontri per dipartimenti disciplinari o per classi parallele al fine di condividere e verificare obiettivi e contenuti della progettazione, per un

confronto in itinere e per concordare lavori interdisciplinari e trasversali comuni, nonché attività curricolari ed extra curricolari. È cura di ciascun docente individuare i contenuti più idonei alla tipologia della classe in virtù delle Indicazioni Nazionali e di quanto già indicato nelle progettazioni d'Istituto e di disciplina. Gli obiettivi didattici prefissati vengono raggiunti con gradualità, in base alla realtà della classe e della specificità di ogni alunno e per livelli di progressivo approfondimento.

LE NUOVE TECNOLOGIE

In linea con le più recenti indicazioni nazionali, l'Istituto Santa Gemma si impegna a tradurre nel concreto dell'attività educativa e nella quotidianità della didattica, una valorizzazione dell'uso e delle potenzialità offerte dalle tecnologie al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Dal punto di vista educativo, l'obiettivo consiste nel promuovere negli alunni un utilizzo consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie, rendendoli coscienti delle potenzialità e dei possibili pericoli, aiutandoli a sviluppare una valutazione critica delle informazioni reperite in rete e una corretta scelta delle fonti attendibili.

A livello didattico l'Istituto Santa Gemma promuove una metodologia didattica che, utilizzando le potenzialità offerte dalle tecnologie e dalla rete, favorisca apprendimenti significativi, stimolando la curiosità e la partecipazione degli alunni.

Infine, sotto l'aspetto organizzativo, si è impegnati nell'adozione e nell'utilizzo di strumenti che favoriscono la comunicazione dei dati e lo scambio rapido di informazioni.

Per raggiungere tali fini la scuola si sta dotando progressivamente di una rete tecnologica adeguata, di strumenti multimediali ad uso didattico (tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di lavagne LIM) e promuove progetti e azioni per la ricerca e lo sviluppo di una didattica attiva e creativa che utilizzi pienamente le risorse del web.

INCLUSIONE

L'inclusione è uno dei pilastri fondamentali della nostra scuola: crediamo che ogni alunno, con i suoi talenti e le sue fragilità, abbia diritto a sentirsi **accolto, valorizzato e parte attiva** della comunità scolastica.

Non si tratta solo di rispettare obblighi normativi, ma di coltivare una vera e propria **cultura dell'accoglienza**, che considera la diversità come un'opportunità di crescita per tutti.

I nostri impegni

La scuola si dedica con particolare attenzione a:

- favorire l'integrazione degli alunni con disabilità attraverso **percorsi personalizzati** e strategie inclusive;
- supportare gli studenti con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, predisponendo **Piani Didattici Personalizzati (PDP)** conformi alla legge 170/2010;
- individuare e rispondere ai **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, promuovendo interventi mirati;
- accompagnare gli alunni provenienti da contesti socio-culturali complessi o da realtà migratorie, favorendo il dialogo interculturale e l'integrazione sociale.

Azioni concrete

Per rendere effettivo il nostro impegno, il PTOF prevede:

- attività di recupero e potenziamento calibrate sui bisogni individuali;
- laboratori e percorsi di tutoraggio tra pari;
- collaborazione con specialisti ed enti del territorio;
- iniziative che favoriscono la **consapevolezza, la tolleranza e il rispetto reciproco** tra gli studenti;
- progetti di istruzione domiciliare dove richiesti.

La nostra visione

Per noi l'inclusione non è un intervento straordinario, ma un **atteggiamento quotidiano**: significa guardare ogni alunno con uno sguardo positivo, credere nelle sue possibilità e costruire intorno a lui un contesto che lo aiuti a crescere, a superare gli ostacoli e a sviluppare i propri talenti.

INNOVAZIONE DIGITALE

Viviamo in una società in continua trasformazione, in cui le tecnologie digitali influenzano profondamente il modo di comunicare, apprendere e lavorare. Per questo, la nostra scuola considera l'**innovazione digitale** una componente essenziale del percorso formativo, non solo come strumento, ma come **ambiente di apprendimento e cultura condivisa**.

Obiettivi

Attraverso il piano digitale, la scuola si propone di:

- diffondere una **cultura consapevole delle tecnologie**, che superi l'uso superficiale e ludico per diventare occasione di crescita e responsabilità;
- sviluppare negli alunni competenze digitali solide, utili per orientarsi nella società della conoscenza e del lavoro;
- favorire nuove modalità di relazione e collaborazione tra docenti, studenti e famiglie, anche a distanza;
- introdurre l'uso dell'**intelligenza artificiale** come risorsa per la didattica, promuovendone un impiego etico e responsabile.

Strumenti e pratiche

Per rendere concreti questi obiettivi, la scuola investe in:

- utilizzo quotidiano del **registro elettronico** per la comunicazione con le famiglie;
- ambienti e strumenti digitali per l'apprendimento collaborativo;
- laboratori di sperimentazione tecnologica e di coding;
- percorsi di formazione continua per docenti e personale scolastico;
- iniziative di educazione digitale alla cittadinanza, per insegnare agli studenti a muoversi con sicurezza e senso critico nel web.

La nostra prospettiva

L'innovazione digitale, per noi, non è mai fine a sé stessa: è uno **strumento al servizio della persona**. Significa preparare i ragazzi a un futuro in cui sapranno utilizzare la tecnologia non solo per acquisire

conoscenze, ma per costruire relazioni, risolvere problemi, esprimere creatività e contribuire al bene comune.

LA COMUNITA' EDUCANTE

La scuola non è solo un luogo di apprendimento, ma una vera e propria **comunità educante**, in cui studenti, docenti, famiglie e personale condividono responsabilità e valori. È nella collaborazione quotidiana tra questi soggetti che prende forma un percorso educativo autentico e duraturo.

Alleanza educativa

Crediamo che il legame scuola–famiglia sia la base per la crescita armoniosa dei ragazzi. Per questo promuoviamo un **patto di corresponsabilità educativa** che si traduce in:

- ascolto reciproco e dialogo costante;
- valorizzazione del ruolo attivo dei genitori nella vita scolastica;
- organizzazione di assemblee, incontri e momenti di confronto.

Obiettivi

La nostra comunità educante si impegna a:

- favorire la partecipazione delle famiglie, rendendole parte integrante del percorso formativo;
- rafforzare la collaborazione tra scuola e altre agenzie educative del territorio;
- definire modalità chiare e trasparenti di comunicazione istituzionale e didattica.

Strumenti di comunicazione

Per mantenere vivo questo legame, utilizziamo diversi canali:

- incontri periodici con i docenti e con il coordinatore didattico;
- registro elettronico e sito web dell'Istituto, strumenti costantemente aggiornati;

- comunicazioni trasparenti e tempestive sui risultati, sulle attività scolastiche e sulle iniziative educative.

La nostra visione

Essere comunità educante significa credere che **nessuno cresce da solo**: ogni bambino e ragazzo ha bisogno di sentirsi parte di una rete che lo sostiene, lo incoraggia e lo guida. È questa rete di relazioni – fatta di fiducia, corresponsabilità e dialogo – che rende la scuola un luogo in cui ognuno può sentirsi a casa.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola non vive isolata: fa parte di un tessuto sociale, culturale ed economico che la arricchisce e a cui, a sua volta, restituisce valore. Per questo l'Istituto Santa Gemma considera fondamentale coltivare **rapporti costanti e significativi con il territorio**.

Il ruolo della scuola

La nostra missione educativa si intreccia con la vita del quartiere e della città. Vogliamo che gli studenti non vedano la scuola come un mondo separato, ma come un luogo aperto, capace di dialogare con la comunità circostante e di offrire opportunità di crescita a tutti.

Obiettivi

Per rafforzare questo legame, ci impegniamo a:

- organizzare **manifestazioni e iniziative aperte** al quartiere, coinvolgendo famiglie, associazioni ed enti locali;
- promuovere **uscite didattiche e visite guidate** in aziende, enti culturali e realtà sociali del territorio;
- creare collaborazioni con enti pubblici come biblioteche, Comune di Milano, Municipio 9, forze dell'ordine, aziende di servizi e realtà sanitarie.

La nostra prospettiva

I rapporti con il territorio non sono semplici collaborazioni occasionali: rappresentano una **risorsa educativa preziosa**, perché aiutano i ragazzi a confrontarsi con il mondo reale, a sviluppare senso civico e a comprendere la ricchezza del contesto in cui vivono.

In questo modo la scuola diventa non solo luogo di apprendimento, ma anche **motore di partecipazione e crescita sociale**, capace di contribuire al benessere della comunità locale e di stimolare negli studenti il desiderio di essere cittadini attivi e responsabili.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo che rappresenta le diverse componenti della scuola. È composto da:

- l'Ente Gestore, rappresentato dalla responsabile della Comunità locale e da personale religioso;
- il Coordinatore didattico;
- i docenti: 2 insegnanti della Scuola dell'Infanzia, 2 della Scuola Primaria e 2 della Scuola Secondaria di primo grado;
- i genitori: 2 rappresentanti per ciascun grado di scuola.

Pur nel rispetto delle competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, il Consiglio d'Istituto ha **potere deliberante** sull'organizzazione e la programmazione della vita scolastica.

Compiti principali

- eleggere, nella prima seduta, il Presidente e il Vicepresidente (scelti tra i rappresentanti dei genitori);
- adottare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio Docenti;
- prendere visione del Regolamento interno e del calendario scolastico;
- essere informato su rapporti e collaborazioni con altre scuole;

- sostenere attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo;
- esprimere pareri sull'andamento didattico generale dell'Istituto.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni, stabilisce l'ordine del giorno e nomina un segretario incaricato di redigere i verbali. In caso di impedimento, i compiti possono essere delegati al Vicepresidente.

Il Consiglio dura in carica tre anni e resta attivo fino all'insediamento del nuovo. I consiglieri che perdono i requisiti o non partecipano a tre sedute consecutive senza giustificato motivo vengono sostituiti dal primo dei non eletti. È previsto che il Consiglio si riunisca almeno **tre volte all'anno**, in orari non coincidenti con le lezioni. Le decisioni vengono prese a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è formato dal Coordinatore didattico e da tutti gli insegnanti in servizio. È l'organo sovrano per quanto riguarda la **didattica e la progettazione educativa**.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico e, nel rispetto della libertà di insegnamento, cura la programmazione, il coordinamento interdisciplinare e l'adattamento dei programmi alle esigenze del contesto scolastico.

Compiti principali

- proporre la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti;
- definire l'orario delle lezioni e delle attività scolastiche;
- deliberare la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valutare periodicamente l'efficacia dell'azione didattica e proporre miglioramenti;
- adottare i libri di testo.

I Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe

Questi organi variano a seconda del grado scolastico:

- **Scuola dell'Infanzia:** Consiglio di intersezione;
- **Scuola Primaria:** Consiglio di interclasse;
- **Scuola Secondaria di primo grado:** Consiglio di classe.

Ne fanno parte il Coordinatore didattico e i docenti delle sezioni o classi interessate, compresi i docenti di sostegno, che sono contitolari delle classi.

Il Consiglio è presieduto dal Coordinatore didattico o da un suo delegato, e un docente ne svolge le funzioni di segretario. Le riunioni, convocate in orari extra-scolastici, possono avvenire su iniziativa del Dirigente o su richiesta della maggioranza dei membri.

Il Coordinatore di Classe

Il coordinatore svolge un ruolo di riferimento e di raccordo all'interno della classe.

Compiti principali

- coordinare il lavoro del Consiglio di Classe e garantirne l'efficacia;
- favorire i rapporti tra docenti e genitori, promuovendo la collaborazione;
- informare e convocare i genitori in caso di difficoltà degli alunni;
- mantenere i contatti con i rappresentanti dei genitori;
- relazionare sull'andamento generale della classe;
- illustrare obiettivi, metodologie e verifiche per la programmazione;
- proporre riunioni straordinarie del Consiglio di Classe;
- curare la redazione del Documento del CdC delle classi terze in vista dell'Esame di Stato.

I Dipartimenti Disciplinari

I dipartimenti sono costituiti da docenti di discipline affini che si riuniscono periodicamente. Hanno il compito di coordinare la progettazione per classi parallele, promuovere la coerenza metodologica e condividere criteri comuni di lavoro.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Una scuola di qualità si fonda su docenti preparati, aggiornati e capaci di rispondere ai cambiamenti della società e alle esigenze degli studenti. Per questo motivo l'Istituto Santa Gemma attribuisce grande importanza alla **formazione e all'aggiornamento professionale del personale docente**.

Perché è importante

La formazione non è vista solo come un dovere, ma come una **risorsa di crescita personale e collettiva**. Attraverso momenti di studio, confronto e ricerca, gli insegnanti hanno la possibilità di:

- acquisire nuove competenze didattiche, pedagogiche e organizzative;
- aggiornarsi rispetto alle normative scolastiche e agli orientamenti ministeriali;
- condividere buone pratiche e sperimentare metodologie innovative;
- rafforzare la propria identità professionale e quella dell'Istituto.

Il nostro piano di formazione

Il **Piano di aggiornamento triennale 2025-2028**, elaborato dalla Presidenza e coerente con il PTOF, tiene conto di diversi bisogni e priorità:

- potenziare le competenze progettuali e valutative dei docenti;
- approfondire temi culturali, disciplinari e interdisciplinari;
- promuovere la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro;
- promuovere l'utilizzo della AI nella azione didattica e favorire spazi di riflessione e confronto;
- sviluppare una relazione costruttiva con famiglie e territorio;
- favorire la ricerca-azione e la sperimentazione di nuove metodologie.

Come avviene la formazione

Le attività formative possono svolgersi attraverso:

- corsi organizzati dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale e da enti qualificati;
- seminari, workshop e incontri di approfondimento con esperti esterni;

- momenti di **autoformazione interna**, valorizzando le competenze già presenti tra i docenti;
- reti di scuole, in particolare quelle della Congregazione delle Suore di Santa Marta, per condividere esperienze e avviare progetti comuni.

La nostra visione

Investire sulla formazione significa garantire agli studenti un'offerta educativa **sempre attuale, qualificata e innovativa**. Una scuola che impara continuamente insieme ai suoi docenti diventa una comunità viva, capace di guardare al futuro con apertura e competenza.

STRUTTURE E SPAZI

Gli ambienti della scuola non sono semplici luoghi fisici, ma **spazi educativi** che contribuiscono in modo decisivo alla qualità della vita scolastica. Per questo l'Istituto Santa Gemma si impegna a garantire strutture accoglienti, sicure e funzionali, capaci di stimolare la curiosità e favorire l'apprendimento.

La nostra idea di spazio educativo

Crediamo che ogni ambiente debba essere pensato per:

- favorire il benessere e la socializzazione degli alunni;
- offrire occasioni di lavoro individuale e di gruppo;
- permettere attività laboratoriali e interdisciplinari;
- accogliere momenti di riflessione e interiorità.

Le dotazioni della scuola

L'Istituto dispone di:

- **aule luminose e attrezzate**, organizzate per garantire comfort e funzionalità;
- **laboratori didattici** per scienze, informatica, arte e musica;
- **palestre coperte** e spazi per l'attività motoria;

- **biblioteca scolastica**, luogo di lettura e ricerca;
- spazi all'aperto per attività ricreative e sportive;
- ambienti dedicati alla didattica digitale e all'innovazione tecnologica.

Accessibilità e sicurezza

Tutte le strutture rispettano le norme di sicurezza e igiene, con particolare attenzione all'**accessibilità**, così da permettere a ogni studente di vivere la scuola senza barriere.

La nostra visione

Per noi lo spazio scolastico non è mai neutro: è parte integrante del progetto educativo. Un'aula ben organizzata, un laboratorio attrezzato, un cortile accogliente diventano strumenti che favoriscono non solo l'apprendimento, ma anche il senso di appartenenza e il piacere di stare insieme.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DEI PLESSI

L'Istituto Santa Gemma si articola in più ordini di scuola, che costituiscono un **percorso educativo unitario e progressivo**: dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Ogni plesso conserva la propria specificità, ma tutti condividono la stessa visione educativa e gli stessi valori.

Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia è il primo passo nel cammino educativo: un ambiente sereno e stimolante, in cui i bambini imparano attraverso il **gioco, la scoperta e la relazione**. L'obiettivo principale è favorire lo sviluppo dell'autonomia, della curiosità e delle capacità espressive, ponendo le basi per le competenze future.

Scuola primaria

La Scuola Primaria accompagna i bambini nell'acquisizione delle **competenze di base**: lettura, scrittura, calcolo, logica e creatività. Particolare attenzione viene data alla dimensione relazionale e al senso di responsabilità, così che i piccoli alunni crescano non solo dal punto di vista cognitivo, ma anche umano e sociale.

Scuola secondaria di primo grado

La Secondaria di primo grado consolida e amplia le competenze già acquisite, offrendo agli studenti strumenti per **pensare in modo critico, organizzare lo studio e affrontare nuove sfide**. La didattica si arricchisce con laboratori, progetti interdisciplinari e attività orientative, che aiutano i ragazzi a scoprire i propri talenti e a prepararsi al successivo percorso scolastico.

Continuità educativa

Un aspetto fondamentale è la **continuità tra i diversi ordini di scuola**: i passaggi non vengono vissuti come rotture, ma come naturali progressioni, grazie a progetti comuni, incontri tra docenti e attività di raccordo.

La nostra visione

L'articolazione dei plessi consente di accompagnare ogni studente lungo un cammino educativo coerente e armonico, in cui ciascun ordine di scuola rappresenta un tassello indispensabile di un progetto più ampio: la **formazione integrale della persona**.

OFFERTA FORMATIVA AMPLIATA

Oltre alle discipline curriculari, l'Istituto Santa Gemma propone una ricca gamma di attività integrative e laboratori pensati per ampliare l'esperienza scolastica e stimolare i diversi talenti degli alunni.

Queste iniziative hanno lo scopo di:

- arricchire il percorso formativo con opportunità nuove e stimolanti;
- favorire la scoperta e la valorizzazione delle inclinazioni personali;
- promuovere la creatività, la collaborazione e il senso di responsabilità;
- rendere la scuola un luogo ancora più vivo e accogliente.

Attività e laboratori

Tra le principali proposte troviamo:

- corsi di **lingue straniere** e potenziamento linguistico;
- laboratori di **musica, teatro e arti visive**, per stimolare l'espressività;
- attività sportive e tornei, anche in collaborazione con realtà esterne;
- progetti di **educazione alla cittadinanza e alla legalità**;
- laboratori di **coding, robotica e innovazione digitale**;
- attività di solidarietà e volontariato, per educare all'impegno sociale.

La nostra visione

L'offerta formativa ampliata non è un "di più" opzionale, ma parte integrante del nostro progetto educativo. Permette infatti di sviluppare competenze trasversali – come creatività, spirito critico, collaborazione e autonomia – che saranno fondamentali per la vita scolastica e per il futuro dei ragazzi.

VALUTAZIONE

La valutazione non è solo un atto formale, ma un momento fondamentale del processo educativo. All'Istituto Santa Gemma essa viene intesa come **strumento di crescita**, che aiuta gli alunni a prendere coscienza dei propri progressi e a migliorarsi costantemente.

Finalità

La valutazione ha lo scopo di:

- sostenere l'apprendimento, indicando punti di forza e aree da sviluppare;
- motivare gli studenti, stimolandoli a dare il meglio di sé;
- fornire alle famiglie un quadro chiaro e trasparente del percorso scolastico;
- orientare le scelte didattiche degli insegnanti, attraverso un monitoraggio continuo.

Come viene realizzata

Il processo valutativo si fonda su alcuni principi chiave:

- **trasparenza e chiarezza**, con criteri condivisi e comunicati a studenti e famiglie;
- **continuità**, perché la valutazione accompagna l'intero percorso formativo;
- **valorizzazione del progresso personale**, più che del confronto con gli altri;
- **diversificazione degli strumenti**, che possono includere prove scritte, orali, pratiche, osservazioni e lavori di gruppo.

La nostra visione

Per noi valutare significa **accompagnare**, non giudicare. La valutazione diventa così un'occasione per far emergere i progressi, incoraggiare la fiducia in sé stessi e responsabilizzare gli studenti, rendendoli protagonisti attivi del proprio apprendimento.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il percorso scolastico di un alunno non è fatto di tappe isolate, ma di un **cammino unitario** che accompagna la crescita personale e culturale. Per questo l'Istituto Santa Gemma dedica particolare attenzione alla **continuità educativa** e all'**orientamento scolastico e personale**.

Continuità

Nei passaggi tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), gli alunni vengono guidati attraverso attività di raccordo che permettono loro di affrontare i cambiamenti senza traumi.

La continuità si realizza attraverso:

- progetti comuni tra classi di ordini diversi;
- incontri di programmazione e confronto tra docenti;
- momenti di accoglienza per i nuovi studenti;
- attività che valorizzano le competenze già acquisite e ne favoriscono il consolidamento.

Orientamento

L'orientamento è un processo che accompagna gli studenti in modo graduale, aiutandoli a conoscersi meglio e a compiere scelte consapevoli per il futuro.

In particolare, nella scuola secondaria di primo grado vengono proposte:

- attività di autovalutazione e riflessione sulle proprie attitudini;
- laboratori interdisciplinari per esplorare interessi e passioni;
- incontri con esperti e testimonianze dal mondo del lavoro e della scuola superiore;
- colloqui individuali e momenti di confronto con le famiglie.

La nostra visione

Garantire continuità e orientamento significa prendersi cura di ogni studente in modo completo: accompagnarlo nei momenti di transizione, sostenerlo nella scoperta di sé e guidarlo verso scelte responsabili e coerenti con le proprie potenzialità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra **Scuola dell'Infanzia** nasce dal progetto della Congregazione delle Suore di Santa Marta in continuità con gli altri ordini di Scuola (primaria e secondaria di 1° grado). Essa accoglie i bambini dai tre ai sei anni. L'organizzazione della Scuola è stata progettata ed opera attraverso l'azione di orientamento della dirigenza, che costantemente si prende cura sia della Scuola dell'Infanzia che degli altri tre ordini scolastici, con il fine di garantire un'offerta formativa completa e di qualità.

Gli anni che il bambino trascorre nella scuola dell'infanzia sono un tempo molto importante: non solo è il tempo in cui si preparano le abilità per affrontare il lungo cammino della scuola, ma soprattutto è una preziosa palestra per promuovere il completo e armonico sviluppo del bambino, orientando in modo positivo i suoi personali talenti. Il fine è di accompagnare il bambino nell'acquisizione della sua indipendenza sia in termini di "fare" che di "essere". Per questo il Progetto educativo della nostra scuola dell'Infanzia, in piena consonanza con le nuove indicazioni ministeriali, propone attività che:

- stimolino la curiosità: il bambino è fatto per vivere grandi esperienze a portata di mano e per questo principale obiettivo è che ogni bambino, secondo i suoi tempi, sviluppi il gusto della scoperta, si domandi il perché delle cose.
- promuovano in ogni bambino lo sviluppo globale: emotivo, sociale, morale, interiore, religioso, cognitivo e del linguaggio fisico e motorio.

IDENTITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

LE FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all'infanzia e la Scuola Primaria.

FINALITA' GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO E PROFILO DELLO STUDENTE

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

Il bambino è condotto a:

- ☺ acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- ☺ sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- ☺ riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- ☺ riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- ☺ collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta
- ☺ rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è portato a:

- ☺ incontrare le prime forme di lettura
- ☺ conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale
- ☺ produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi
- ☺ mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Il bambino è portato a:

- ☺ porre attenzione al punto di vista dell'altro
- ☺ scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise

☺ definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

Al fine di raggiungere tali obiettivi generali la Scuola ha elaborato un Curricolo Verticale e individuato un Profilo dello Studente, declinato con le competenze attese al termine di ogni ciclo. In particolare al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia il bambino:

- Presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche.
- Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.
- In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo graficamente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali)
- Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione.
- Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso)..
- Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...) .
- Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)
- In una situazione di gioco strutturato (per es. su un ritmo dato) controlla, coordina ed esegue movimenti rispettandone le regole (per es. la sequenza temporale ...)
- Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione).
- Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.

CURRICOLO FORMATIVO: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 2012.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

In particolare la Scuola ha elaborato un curriculum che si esplica nei campi di esperienza.

1. IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle

regole del vivere insieme.

- ✓ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

“I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l’educazione alla salute”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.
- ✓ Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- ✓

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

“I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre

attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4.1 DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione e lingua

“I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio

“I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✓ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ✓ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- ✓ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- ✓ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO

La Scuola dell'infanzia, animata del carisma della Congregazione delle Suore di Santa Marta, s'ispira ai seguenti valori di riferimento, scelti e condivisi da tutta la Comunità Educante



METODOLOGIE DIDATTICHE

La Scuola dell'Infanzia predispone un ambiente di vita accogliente e motivante, per favorire le relazioni e gli apprendimenti e valorizza diversi approcci metodologici.

Nell'organizzazione delle attività sono utilizzati:

- Metodo dell'esplorazione e della ricerca;
- Metodo ludico e ludiforme
- Metodo cooperative learning
- Metodo steineriano: l'approccio della scoperta dello spazio e della natura

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale, aperta e flessibile si articola in programmazione educativa e didattica: prevede un tema filo conduttore dell'anno e si articola e sviluppa lungo i mesi e i giorni.

La programmazione didattica avviene secondo tre tematiche:

- il tema delle feste (religiose e civili, festa della mamma, papà, nonni, ricorrenze...) come momenti celebrativi ricorrenti che aiutano il bambino a solennizzare eventi e a festeggiare con le persone a lui care;
- il tema delle stagioni vissuto come momento di osservazione della natura e dei fenomeni che indicano il mutare atmosferico, termico e la vegetazione presente nel giardino della scuola;
- il tema dell'anno, scelto per favorire la crescita dei bambini in ordine a tematiche o eventi sociali (conoscenza dei continenti e diversi popoli del mondo, natura ed ecologia...) o formativi legati alla conoscenza di se stessi e dei compagni (le emozioni, l'alimentazione, il corpo umano...)

La programmazione annuale è presentata e consegnata alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

Quest'anno ci immergeremo in un viaggio meraviglioso alla scoperta del nostro mondo attraverso il tema:

“LA CASA DOV'È?”

Il percorso invita i bambini a riflettere sul concetto di **casa** come luogo di protezione, calore, affetto e sicurezza, ma anche a scoprire che la natura stessa è ricca di “abitazioni”: i nidi degli uccelli, le tane dei piccoli animali, le fessure degli alberi, gli alveari, i rifugi sotterranei e molto altro.

La scuola dell'infanzia, attraverso **giochi, racconti, attività creative, esperienze artistiche, esperimenti e osservazioni dirette della natura**, accompagnerà i bambini nell'esplorazione del meraviglioso universo del **bosco**, stimolandoli a comprendere la varietà e la bellezza degli ambienti naturali.

OBIETTIVI INDICAZIONI NAZIONALI

1. Sviluppare l'identità

- Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- Riconoscersi come persona unica e irripetibile.
- Sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

2. Conquistare l'autonomia

- Acquisire abilità per interpretare e governare il proprio corpo.
- Partecipare alle attività senza scoraggiarsi e saper chiedere aiuto quando necessario.
- Avere fiducia in sé stessi e negli altri, esprimere sentimenti ed emozioni.
- Esplorare la realtà e comprenderne le regole.
- Prendere decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti.

3. Sviluppare la competenza

- Riflettere sull'esperienza attraverso esplorazione, osservazione e confronto.
- Raccontare e rappresentare le proprie esperienze.
- Coltivare la curiosità e la capacità di fare domande.

4. Sviluppare il senso di cittadinanza

- Scoprire gli altri, riconoscere i loro bisogni, condividere regole definite insieme.
- Comprendere diritti e doveri come base di una convivenza democratica.
- Rispettare il rapporto uomo-natura e prendersene cura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I cinque campi d'esperienza costituiscono il ponte tra l'esperienza vissuta in famiglia e il nuovo percorso scolastico. Le insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità dei bambini.

Traguardi di competenza 3/4/5 anni

- Conoscere sé stessi e l'ambiente circostante.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Sviluppare curiosità e interesse per l'esplorazione della natura.
- Rafforzare le capacità sensoriali e percettive.
- Collaborare nel rispetto degli spazi e delle regole comuni.

- Raccontare le esperienze vissute con linguaggio sempre più articolato.
 - Rappresentare con disegni, pittura e manipolazione gli elementi esplorati.
-

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e domestico.
 - Promuovere il rispetto per animali e natura.
 - Stimolare curiosità, osservazione ed esplorazione.
 - Sviluppare capacità motorie, sensoriali e sociali.
 - Scoprire la gioia dell'appartenenza a una comunità.
 - Valorizzare la creatività attraverso attività pratiche e artistiche.
 - Comprendere di essere cittadini del mondo.
-

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il sé e l'altro

- Creare un ambiente accogliente e stimolante.
- Rispettare persone, animali e natura.
- Saper collaborare, aiutarsi e lavorare in gruppo.

Il corpo e il movimento

- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo.
- Coordinare i movimenti nello spazio, prendendo coscienza del proprio corpo.
- Riprodurre semplici strutture ritmiche.

Immagini, suoni, colori

- Ascoltare e riprodurre suoni, rumori e musiche.
- Sviluppare creatività ed espressività.
- Osservare i cambiamenti stagionali nella natura.

I discorsi e le parole

- Arricchire il linguaggio e le competenze comunicative.
- Rielaborare concetti chiave in modo chiaro e organizzato.
- Prestare attenzione ai discorsi altrui e comprenderli.
- Pronunciare correttamente le parole per farsi capire.

La conoscenza del mondo

- Esplorare in modo spontaneo e guidato l'ambiente naturale e sociale.
 - Osservarlo, percorrerlo, rappresentarlo e narrarlo.
-

TEMI E TEMPI

- **Settembre:** Ambientamento, conoscenza dell'ambiente scolastico, prime scoperte sulla casa e sulla natura (racconto *"La scuola del bosco"*).
 - **Ottobre:** "La casa dov'è?" come rifugio di amore, accoglienza e sicurezza.
 - **Novembre:** Il bosco come ambiente ricco di abitazioni per gli animali.
 - **Dicembre:** Una casa per Gesù. Le tradizioni natalizie.
 - **Gennaio / Febbraio:** Vita degli animali in inverno, in casa e in natura. Carnevale come festa di colori e maschere.
 - **Marzo / Aprile:** Cicli della natura, risveglio primaverile, gioia della Pasqua.
 - **Maggio / Giugno:** Festa finale con canti, danze e riflessioni sul percorso svolto.
-

PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso seguirà la logica del **"viaggio di scoperta"**:

1. **Accoglienza e conoscenza di sé e dell'altro** → la scuola come "casa" oltre la famiglia.
 2. **Esplorazione del tema** → case nella natura, abitazioni degli animali, osservazioni e racconti.
 3. **Esperienze pratiche** → attività manuali, manipolative, semina e cura di piccoli elementi naturali.
 4. **Osservazione diretta** → visite didattiche, esplorazioni nel territorio, momenti di condivisione.
-

ATTIVITÀ

- Ascolto di narrazioni, racconti e filastrocche.
- Giochi motori, di gruppo e simbolici.
- Esperimenti scientifici semplici.
- Attività manipolative e artistiche.
- Riconoscimento e confronto delle differenze in natura.
- Uscite didattiche sul territorio.
- Rielaborazioni grafico-pittoriche.

COMPETENZE ATTESE

Il percorso porterà i bambini a comprendere che **ogni essere vivente ha una propria casa o rifugio speciale** che lo protegge e lo aiuta a crescere, vivere e stare in armonia con l'ambiente.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà **in itinere**, attraverso l'osservazione delle attività, degli elaborati e delle interazioni dei bambini. Saranno considerati:

- la partecipazione attiva,
 - la capacità di collaborare,
 - la curiosità e la voglia di esplorare,
 - i progressi personali.
-

EDUCAZIONE RELIGIOSA

"Nati per amare... in ascolto del Libro Sacro"

- Dio disse ad Abramo: **"Sarai il padre di una moltitudine"** → la terra si popolò.
- Dio disse: **"Gesù"** → nella grotta di Betlemme nacque il Figlio Unigenito.
- Gesù disse: **"Amore"** → il pastore si prese cura della pecorella smarrita.
- Gesù disse: **"Pace"** → i cuori dei discepoli si riempiono di gioia.
- Gesù disse: **"Andate"** → il lieto annuncio si diffuse in tutto il mondo.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

"Nati per amare... in ascolto del Libro Sacro"

- Dio disse ad Abramo: **"Sarai il padre di una moltitudine"** → la terra si popolò.
- Dio disse: **"Gesù"** → nella grotta di Betlemme nacque il Figlio Unigenito.
- Gesù disse: **"Amore"** → il pastore si prese cura della pecorella smarrita.

- Gesù disse: **“Pace”** → i cuori dei discepoli si riempiono di gioia.
- Gesù disse: **“Andate”** → il lieto annuncio si diffuse in tutto il mondo.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

PROGETTO MUSICA

“L’ambito sonoro – musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l’interazione dei bambini tra di loro.”

I percorsi proposti nella scuola dell’infanzia hanno lo scopo di:

- ☺ favorire l’esplorazione dell’ambiente per conoscere le potenzialità sonore.
- ☺ Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.
- ☺ Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l’ignoto e l’originale.
- ☺ Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.
- ☺ Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
- ☺ Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

Il percorso è tenuto dalla docente di musica prof.ssa M. Chiara Gibertini e si sviluppa attraverso lezioni settimanali di un’ora da ottobre a fine maggio.

PROGETTO PSICOMOTRICITA’

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sé e agli altri. Attraverso il gioco con il corpo il bambino scopre, capisce, comunica e si conosce (scoprendo le proprie capacità e i propri limiti) si misura con il tempo e lo spazio, conosce ed esplora la realtà. In questi il bambino può muoversi, spingere, tirare, trascinare, entrare e uscire, rotolare saltare, nascondersi, scoprire il piacere di muoversi con il proprio corpo.

Il percorso è tenuto dalla docente di ed. motoria prof. Marco Fedele e si sviluppa attraverso lezioni settimanali di un’ora da ottobre a fine maggio.

PROGETTO LINGUA INGLESE

Il bambino, attraverso il gioco e l’attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L’approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di:

- ☺ iniziare l'apprendimento della lingua attraverso momenti specifici gestiti in forma ludica per bambini per gruppi di età;
- ☺ sollecitare i bambini all'uso delle espressioni in lingua inglese tipiche per salutarsi, presentarsi, conoscere i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni...;
- ☺ conoscere termini specifici relativi a: colori, animali, giochi, alimenti...;
- ☺ giocare utilizzando la lingua inglese, anche con brevi drammatizzazioni con le marionette.

Il percorso è tenuto dalla docente di inglese prof.ssa Cinzia Verde e si sviluppa attraverso lezioni settimanali di un'ora da ottobre a fine maggio e coinvolge bambini di 4 e 5 anni.

PROGETTO PREGRAFISMO

In vista del passaggio alla Scuola Primaria ai bambini dell'ultimo anno viene proposto un percorso di grafo-motricità ai bambini un progetto coinvolgente e motivante al fine di favorire la conquista di gesti funzionali alla scrittura manuale.

Obiettivo è quello di aiutare il bambino a controllare il proprio corpo in maniera finalizzata all'atto grafico, acquisendo una buona consapevolezza delle regole formali, spaziali e motorie della scrittura.

Quindi si lavorerà sul perfezionamento di tutte le abilità necessarie al successivo apprendimento della scrittura, ed in particolare per la coordinazione oculo-manuale, le abilità grafo-motorie e l'orientamento spaziale. Il bambino potrà così conoscere e controllare il proprio corpo, sviluppando le proprie abilità manuali come la flessibilità del movimento rotatorio della mano, l'acquisizione della scioltezza nel tracciato grafico, la corretta impostazione della postura e della prensione dello strumento grafico e infine consolidare la direzionalità (dx, sx).

PROGETTO CONTINUITA'

La scuola dell'infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa e consegna alla scuola primaria i campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale. La stesura congiunta del Profilo dello Studente e del Curricolo Verticale, unito a momenti di formazione comune garantiscono un percorso unitario.

Inoltre sono previsti momenti di conoscenza della Scuola Primaria da parte dei bambini della Scuola dell'infanzia, oltre che a incontri di presentazione degli stessi da parte delle insegnanti dell'Infanzia alle colleghe della Primaria.

PROGETTO GITE E USCITE DIDATTICHE

Le gite e le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire momenti di forte socializzazione e scoperta di nuove opportunità. Per il bambino è un avvenimento di rinnovato interesse per la realtà che lo

circonda, da cui scaturiscono innumerevoli domande. Nel corso dell'anno sono previste uscite di diverso tipo per assistere a spettacoli teatrali, visitare musei, fare laboratori... Mete frequenti per le gite sono la fattoria dove incontrare gli animali e scoprire come si fa il pane, il burro, la farina; il bosco, il castello, dove "entrare" in un mondo incantato. Le uscite generalmente sono legate con la programmazione didattica annuale.

PER UNA SCUOLA MIGLIORE

LA VALUTAZIONE

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la *VALUTAZIONE*, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le insegnanti cercano di individuare il "cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- ☺ l'osservazione diretta
- ☺ le osservazione sistematiche

LA DOCUMENTAZIONE

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

☺ *IL QUADERNO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE*

Il percorso svolto e le attività sono documentati dal quaderno elaborato dalle insegnanti e realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino. Gli elaborati grafico-pittorici e manuali dei bambini, ordinati e conservati, sono consegnati alla famiglia al termine dell'anno. La Scuola crede nel valore altamente educativo di questo tipo di documentazione, che consente alla famiglia di documentare le tappe più importanti della crescita dai 3 ai 5 anni e attesta le competenze acquisite per l'accesso alla scuola primaria.

☺ *FOTOGRAFIE, VIDEORIPRESE, DISEGNI*

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

☺ **LA VALUTAZIONE DEI GENITORI**

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

- ✓ ASSEMBLEE DEI GENITORI
- ✓ COLLOQUI CON LE INSEGNANTI

Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano fanno comprendere al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica. Essa è prerogativa di ogni singolo docente.

Ad esso si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici ove ne sorgesse la necessità sia da parte della famiglia che della scuola.

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi risponde a una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco e attività socio-ricreative.

Il salone e il cortile con giochi e attrezzature varie accolgono i bambini e consentono loro di muoversi a piacimento.

Alle quattro aule dagli arredi colorati e funzionali che vedono il bambino impegnato nelle prime forme di elaborazione delle conoscenze si aggiungono le *aule* dei laboratori d'inglese e di musica e la palestra per l'attività motoria.

Sale per il pranzo, spazio dedicato per il riposo dei più piccoli, spogliatoio con armadietti personali e servizi igienici idonei rispondono alle esigenze dei bambini.

ACCOGLIENZA

L'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia costituisce un momento delicato e importante in quanto comporta un cambiamento nella sue abitudini.

Per garantire al bambino un distacco dalla famiglia il più possibile sereno la nostra scuola prevede un inserimento concordato tra genitori e insegnanti con tempi e modi adeguati alle necessità di ogni bambino.

SERVIZI

SERVIZIO MENSA

La frequenza della scuola prevede l'uso della mensa scolastica. La scuola si avvale di una convenzione con Milano Ristorazione per l'approvvigionamento delle derrate alimentari. Il confezionamento e la somministrazione dei pasti vengono svolti da personale interno. Si garantisce il servizio di diete in caso di allergie, intolleranze, esigenze particolari. Il menù settimanale è esposto nella bacheca in atrio. Se si necessita di variazioni giornaliere, la richiesta va segnalata sul diario e comunicata all'insegnante. In caso di diete prolungate è necessario presentare in segreteria la prescrizione medica.

SERVIZIO PRE SCUOLA / POST SCUOLA

Per rispondere alle necessità organizzative familiari viene offerto anche un servizio pre scuola (dalle ore 7.30) e un servizio post scuola (fino alle ore 18.00). All'inizio dell'anno scolastico è necessaria l'iscrizione a tali servizi.

SERVIZIO SCUOLA ESTIVA

Per il mese di Luglio la Scuola attiva un campo ludico, articolato in momenti di preghiera, canto, gioco, laboratori di creatività, uscite... L'attività si svolge dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e comprende il servizio mensa.

La disponibilità di questi servizi aggiuntivi verrà comunicata per tempo alle famiglie onde facilitare l'iscrizione a tali attività, che dovrà essere fatta entro le scadenze stabilite dalla direzione.

INFORMAZIONI PRATICHE

VESTIARIO E CORREDINO DEL BAMBINO

- Grembiolino bianco
- Tuta nei giorni di psicomotricità
- Divisa estiva nei mesi caldi
- Cambio completo e un asciugamano da tenere nell'armadietto in casi di necessità
- Lenzuolino e coperta per i piccoli
- Borraccia personale
- Fazzoletti di carta

Nessuna responsabilità è a carico della Scuola per oggetti smarriti o lasciati incustoditi dagli alunni.

Il materiale per le attività didattiche è acquistato dalla scuola con il contributo di 50 euro ad alunno, che ogni famiglia verserà alla propria insegnante.

SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Le insegnanti o l'infermiera possono somministrare farmaci durante l'orario scolastico ***solo nel rispetto delle seguenti procedure:***

- Per gli alunni che necessitano abitualmente di assumere medicinali durante l'orario scolastico è necessario consegnare alla segreteria della scuola il certificato medico nel quale sono indicati il nominativo dell'alunno/a, la posologia e la modalità di somministrazione del farmaco. Contestualmente alla presentazione del certificato medico alla segreteria la famiglia consegnerà alla Scuola l'apposito modulo redatto dalla ASL (scaricabile dal sito della Scuola- sez. documenti), che autorizza la scuola alla somministrazione del medicinale. Il modulo debitamente compilato verrà controfirmato dalla Direttrice e consegnato in copia alla famiglia. Il medicinale, non scaduto, contrassegnato dal nome dell'alunno/a, dovrà essere consegnato in segreteria, che provvederà a conservarlo nell'apposito armadietto dell'infermeria.
- In caso di partecipazione ad attività extrascolastiche, quali gite o uscite didattiche, la famiglia deve consegnare all'insegnante di classe un'altra confezione del medicinale da somministrare con le indicazioni di somministrazione.

ALLERGIE E INTOLLERANZE

In caso allergie o di intolleranze alimentari, è necessario:

- consegnare in segreteria un certificato medico che attesti gli alimenti che generano le allergie. La segreteria provvederà a comunicare alla mensa. I certificati medici hanno validità per l'anno scolastico in corso. Sarà premura della famiglia effettuare il rinnovo entro e non oltre la prima settimana dall'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico. Ogni variazione dovrà essere comunicata tempestivamente alla segreteria e seguita obbligatoriamente da un certificato medico che indichi la variazione o la revoca. In caso di mancato consegna, rinnovo o revoca dei certificati, come da procedura, la scuola si solleva da ogni responsabilità per la mancata applicazione delle norme elencate.

I TEMPI DELLA SCUOLA

CALENDARIO SCOLASTICO

L'attività scolastica si svolgerà dal lunedì al venerdì e seguirà il calendario Scolastico Regionale con eventuali adattamenti approvati dal Consiglio di Istituto. Il Calendario scolastico relativo all'anno in corso è consultabile sul sito della Scuola.

ORARIO

L'orario della giornata è in funzione delle esigenze delle famiglie e del lavoro didattico-formativo dei

bambini.

L'insegnante della sezione è coadiuvata da una docente di supporto e gli specialisti dei laboratori d'inglese, musica e psicomotricità contribuiscono a rendere più completo e dinamico tutta l'attività quotidiana.

GIORNATA SCOLASTICA

7.30 – 8.30 Servizio di pre-scuola. Gioco libero

8.30 - 9.00 Accoglienza in salone nei rispettivi spazi-sezione

9.00 - 11.20 Svolgimento delle unità di apprendimento e laboratori

11.20 - 11.30 Preparazione al pranzo

11.30 Pranzo

12.15 - 13.45 Attività ricreative in salone o in cortile.

13.45 - 15.00 Riposo per i piccini, continuità delle attività didattiche e dei laboratori

15.00 Merenda

15.30 – 16.00 Uscita

16.00 - 18.00 Servizio post-scuola

In caso di uscita anticipata dei bambini nel pomeriggio per giustificati motivi: dalle 13.00 alle 14.00

LA RESPONSABILITA'DI ESSERE : Patto di Corresponsabilità Educativa

...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

...INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

- Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.
- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

...GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato:

- ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.
- A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.
- A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- ***rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita***
- ***sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in salone;***
- ***far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;***
- ***in caso di entrata posticipata o uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti.***

LE PERSONE CHE OPERANO NELLA SCUOLA

La nostra principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

- *LA FAMIGLIA*: ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.
- *IL COORDINATORE DIDATTICO DELLA SCUOLA*: coordina ogni direzione e le scelte di ognuna di esse; fa da garante nel preservare il Progetto educativo dell'Istituto; si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale docente e non docente, cura le riunioni del Collegio Docenti.
- *LA COORDINATRICE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA*: è responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, collabora con il Coordinatore Didattico per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni e nella cura i rapporti con il personale docente e non docente.
- *IL COLLEGIO DOCENTI*: alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola.
- *ASSISTENTI e PERSONALE AUSILIARIO*: collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini

DOCENTI

Sr. Gracy Kulathinkal	Sez. AZZURRA
Sr. Kusumam Kottackal	Sez. VERDE
Carola Sabella	Sez. ARANCIONE
Federica Sabella	Sez. GIALLA
Sr. Marykutti	ASSISTENTI
Laura Sisti	

Gibertini Maria Chiara	MUSICA
Verde Cinzia	INGLESE
Fedele Marco	MOTORIA

RICEVIMENTO

I genitori che desiderano incontrare individualmente i docenti sono invitati a fissare con qualche giorno di anticipo l'appuntamento con il docente stesso.

Il **COORDINATORE DIDATTICO-PEDAGOGICO** riceve tutti i giorni, su appuntamento.

REGOLAMENTO

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita;
- sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi in salone;
- dare comunicazioni rapide alle insegnanti durante l'entrata e l'uscita dei bambini. Per eventuali colloqui particolari possono essere presi accordi per un incontro su appuntamento;
- i bambini possono essere ritirati solo dai genitori; le insegnanti devono essere avvisate qualora fossero ritirati da altre persone; in tal caso è necessario far conoscere e delegare per scritto su apposito modulo le persone incaricate a ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- non introdurre nella struttura giochi o cibi (per tutelare bambini che seguono un'alimentazione differenziata e che non deve essere contaminata da "cibi di uso comune").
- per chi volesse festeggiare il compleanno del bambino a scuola chiediamo di consultare sempre la propria insegnante di sezione. Consigliamo di portare solo caramelle, cioccolatini kinder o focaccine;
- l'abbigliamento del bambino dovrà essere sempre comodo e funzionale (niente salopette o cinture). Nel caso vengano prestati abiti della scuola gli stessi dovranno essere restituiti dopo un adeguato lavaggio;
- consultare il menu esposto in salone; qualora vostro figlio avesse bisogno di un alimento particolare per indisposizione informare le maestre. Si ricorda inoltre che per coloro

necessitano di una dieta particolare le famiglie sono tenute a presentare un certificato medico in direzione;

- per le uscite didattiche è necessario compilare da parte dei genitori l'autorizzazione specifica fornita dalla scuola. Qualora il bambino dopo l'adesione non possa partecipare alla visita sarà restituita soltanto la somma relativa all'ingresso e trattenuta la quota per i mezzi di trasporto;
- si invita a leggere con attenzione gli avvisi che vengono appesi in bacheca e le comunicazioni che trovate dentro l'armadietto del bambino.

Per quanto riguarda tutto ciò che non è specificamente indicato, si rimanda alla normativa vigente, al PTOF di ogni ordine di scuola, al Progetto Educativo, al Patto di Corresponsabilità educativa e agli usi e alla prassi vigente nell'Istituto perché la comunità scolastica viva serena, ordinata e raggiunga il fine per cui è costituita.

Il presente documento è elaborato tenendo conto del Documento d'Indirizzo redatto dal Coordinatore didattico, del RAV (Scuola Primaria e Secondaria) e del Piano di Miglioramento, che insieme al Curricolo sono documenti che completano il PTOF.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa
è stato elaborato dai Collegi dei Docenti dei diversi ordini di studio
su atto d'Indirizzo del coordinatore Didattico,
approvato dal Consiglio d'Istituto per il triennio 2025/2028 in data 22 settembre 2025
e riesaminato e approvato nelle sue modifiche e integrazioni in data 6 ottobre 2025
e pubblicato sul sito dell'Istituto.

ALLEGATO 1: PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

*(in base al **D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006** "linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità", al **D.P.R. n. 249 del 24/06/1998** e **D.P.R. n. 235 del 21/11/2007** "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria", al **D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007** "Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo", al **D.M. n. 30 del 15 marzo 2007** "Linee d'indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti")*

...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese a realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

...INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

- Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.
- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

...GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato:

- ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.
- A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.
- A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- *rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita*
- *sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in salone;*
- *far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;*
- *in caso di entrata posticipata o uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti.*

Indice

PREMESSA	2
ATTO DI INDIRIZZO	2
PRESENTAZIONE ISTITUTO	7
IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE	8
LA PEDAGOGIA DELL'ACCOGLIENZA	9
PROFILO FORMATIVO E FINALITA' EDUCATIVE	9
I nostri traguardi educativi	10
SCELTE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE:	10
I principi che guidano le nostre scelte	10
L'organizzazione scolastica	11
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	11
Caratteristiche del curriculum	11
Obiettivi formativi	12
Metodologie	12
IL METODO DIDATTICO	12
LE NUOVE TECNOLOGIE	14
INCLUSIONE	14
INNOVAZIONE DIGITALE	16
LA COMUNITA' EDUCANTE	17
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	18
GLI ORGANI COLLEGIALI	19
FORMAZIONE DEL PERSONALE	22
STRUTTURE E SPAZI	23
ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DEI PLESSI	24
OFFERTA FORMATIVA AMPLIATA	25
VALUTAZIONE	26

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	27
IDENTITA' EDUCATIVA E DIDATTICA	29
LE FINALITA'	29
FINALITA' GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO E PROFILO DELLO STUDENTE.....	30
LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	30
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	30
SVILUPPO DELLE COMPETENZE	30
CURRICOLO FORMATIVO: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	32
OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA	35
PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO	36
METODOLOGIE DIDATTICHE	36
PROGRAMMAZIONE ANNUALE	37
PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026	37
OBIETTIVI INDICAZIONI NAZIONALI	38
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	38
Traguardi di competenza 3/4/5 anni	38
OBIETTIVI GENERALI	39
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	39
Il sé e l'altro.....	39
Il corpo e il movimento.....	39
Immagini, suoni, colori	39
I discorsi e le parole	39
La conoscenza del mondo.....	40
TEMI E TEMPI	40
PERCORSO METODOLOGICO	40
ATTIVITÀ	40

COMPETENZE ATTESE	41
VERIFICA E VALUTAZIONE	41
EDUCAZIONE RELIGIOSA.....	41
EDUCAZIONE RELIGIOSA	41
ATTIVITA' INTEGRATIVE	42
PROGETTO MUSICA.....	42
PROGETTO PSICOMOTRICITA'	42
PROGETTO LINGUA INGLESE	42
PROGETTO PREGRAFISMO	43
PROGETTO CONTINUITA'	43
PROGETTO GITE E USCITE DIDATTICHE	43
PER UNA SCUOLA MIGLIORE.....	44
LA VALUTAZIONE.....	44
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	44
LA DOCUMENTAZIONE	44
GLI SPAZI	45
ACCOGLIENZA	45
SERVIZI.....	46
SERVIZIO MENSA	46
SERVIZIO PRE SCUOLA / POST SCUOLA	46
SERVIZIO SCUOLA ESTIVA.....	46
INFORMAZIONI PRATICHE.....	46
VESTIARIO E CORREDINO DEL BAMBINO	46
SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI	47
ALLERGIE E INTOLLERANZE	47

I TEMPI DELLA SCUOLA	47
CALENDARIO SCOLASTICO.....	47
ORARIO	47
LA RESPONSABILITA' DI ESSERE : Patto di Corresponsabilità Educativa.....	48
LE PERSONE CHE OPERANO NELLA SCUOLA	51
RICEVIMENTO.....	52
REGOLAMENTO.....	52
ALLEGATO 1: PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA	54